

## PERCHE' FAR PAGARE AI POVERI LE CONSEGUENZE DELL'INSTABILITA' POLITICA?



Riportiamo l'appello che l'Alleanza contro la Povertà ha inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti di Senato e Camera e al Consiglio Episcopale Italiano.

L'iniziativa è stata intrapresa per evitare che l'attuale fase di incertezza e instabilità politica, possa determinare il blocco dei provvedimenti legislativi già approvati alla Camera, dell'avvio del Piano Nazionale di contrasto all'esclusione sociale già posticipato di un anno dal Governo Renzi e dei necessari investimenti per potenziare il sistema dei servizi che dovrebbero garantire le attività di inclusione dei soggetti in situazione di grave indigenza.

## PERCHE' FAR PAGARE AI POVERI LE CONSEGUENZE DELL'INSTABILITA' POLITICA?

**Il clima di incertezza politica rischia di privare tante famiglie indigenti della possibilità di ricevere il sostegno pubblico di cui hanno necessità. Affinché ciò non accada, l'Alleanza contro la povertà chiede di approvare la legge delega di introduzione del Reddito d'Inclusione (REI) e di predisporre il Piano nazionale contro la povertà.**

Dall'inizio della crisi, le persone in povertà assoluta in Italia sono aumentate del 155%: nel 2007 erano 1 milione ed

800 mila mentre oggi sono 4 milioni e 600 mila. Povertà assoluta è il termine tecnico che indica la miseria: la vive – infatti – chi non riesce a raggiungere lo standard di vita definito dall'Istat “minimamente accettabile”, con riferimento ad alimentazione, abitazione, vestiario, trasporti ed altre esigenze primarie.

**L'ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA**, nata nel 2013, raggruppa 37 organizzazioni tra realtà associative, rappresentanze dei comuni e delle regioni, e sindacati – che hanno deciso di unirsi per promuovere la costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. ¶

Una simile Alleanza non era mai stata costruita in Italia. La sua costituzione costituisce un segno tanto dell'urgenza di rispondere al diffondersi di questo grave fenomeno quanto dell'accresciuta consapevolezza, in tutti i proponenti, che solo unendo le rispettive forze e competenze si può provare a cambiare qualcosa. ¶

**SOGGETTI FONDATORI DELL'ALLEANZA:** Acli, Action Aid, Anci, Azione Cattolica Italiana, Caritas Italiana, Cgil, Cisl, Uil, Cnca, Comunità di Sant'Egidio, Confcooperative, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De' Paoli, Consiglio Nazionale Italiano - ONLUS, Fio PSD, Fondazione Banco Alimentare ONLUS, Forum Nazionale del Terzo Settore, Jesuit Social Network, Legautonomie, Save the Children, Umanità Nuova Movimento dei Focolari. ¶

**SOGGETTI ADERENTI ALL'ALLEANZA:** Adiconsum, Arci, Associazione Professione in Famiglia, ATD Quarto Mondo, Banco Farmaceutico, CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Federazione SCS, FISH onlus – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, Focsiv, Fondazione L'Albero della Vita onlus, Fondazione Banco delle Opere di Carità Onlus, Fondazione EBBENE, Guvaic Italia, Legacoopsociali, Piccola Opera della Divina Provvidenza del Don Orione, U.N.I.T.A.L.S.I. – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali. ¶

*Da gennaio l'Italia sarà l'unico paese europeo nel quale lo Stato non fornisce un aiuto alle persone in povertà assoluta. La Grecia infatti, che condivideva questo primato negativo con il nostro Paese, ha deciso di introdurre nel 2017 un sostegno pubblico a chiunque si trovi in tale condizione.*

*Nell'ultimo anno sono stati realizzati significativi passi in avanti per colmare questa carenza. Vi hanno lavorato insieme il Governo e le principali forze parlamentari, di maggioranza e di opposizione. L'Alleanza contro la povertà ha contribuito attraverso un'attività costante di sensibilizzazione, pressione e proposta. È stata così avviata una misura transitoria, destinata a 3 poveri su 10. È, soprattutto, cominciato il percorso parlamentare della legge delega per l'introduzione del Reddito d'Inclusione (REI), giunto a buon punto. Il REI dovrebbe rivolgersi a tutti i poveri, fornendo loro un contributo monetario, per affrontare le difficoltà economiche di oggi, insieme agli strumenti per costruirsi un domani migliore (formazione professionale, nidi per i figli, sostegno psicologico e così via, in base alle diverse esigenze di ognuno).*

*L'incertezza politica, però, rischia ora di vanificare i passi in avanti compiuti, proprio quando bisognerebbe portare a compimento il lavoro svolto, introducendo finalmente nel nostro paese un sostegno rivolto all'insieme della popolazione povera. L'unico modo per evitarlo è che il Parlamento approvi – in tempi brevi – la legge delega e che sia predisposto il Piano nazionale contro la povertà, nel quale specificare tutti i passaggi attuativi da compiere per l'introduzione del REI.*



**L'Alleanza contro la povertà auspica che non siano scaricate sulla parte più debole della società italiana le conseguenze negative dell'instabilità politica. Chiede, dunque, al Presidente della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, della CEI e ai Presidenti di Camera e Senato che l'azione del Governo e del Parlamento pongano tra le priorità la lotta alla povertà e, a tutte le forze politiche di collaborare affinché si giunga in tempi rapidi a:**

- **approvare la legge delega di introduzione del Reddito d'Inclusione (REI)**
- **predisporre il Piano nazionale contro la povertà con un investimento tale da rendere i servizi territoriali realmente inclusivi**



Vuoi continuare ad essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati? Conosci qualcuno che è interessato?

Invia una e-mail con nominativo e recapito a:

[pensionati.brescia@cisl.it](mailto:pensionati.brescia@cisl.it)